



Adriano Tilgher



Istituto d'Istruzione Superiore



Ercolano (Na)



www.istitutotilgher.eu



Liceo scientifico – Liceo linguistico – Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing
Indirizzo: giuridico economico aziendale - - operatore turistico
Indirizzo: enogastronomico e ospitalità alberghiera
Via Casacampora, 3 - 80056 Ercolano (Na) tel. 081 7396340 – fax 081 7396269
NAIS01100G@ISTRUZIONE.IT

Prot.n. 6597/C39a

Ercolano, 13 novembre 2012

Oggetto: Convegno promosso dall'UIL Scuola Campania, in occasione della Giornata europea di Azione e Solidarietà, organizzata presso l'IPIA SANNINO-Napoli, il 14 novembre 2012.

In un articolo apparso di recente su un quotidiano, dal titolo “ Scuola, rilancio investendo solo sul merito” Gian Maria Gros – Pietro sottolinea che una popolazione non adeguatamente educata è destinata al declino : produce cittadini che accettano classi dirigenti improbabili, invaghendosi di volta in volta del ciarlatano che le spara più grosse; da luogo ad un sistema produttivo che fatica a sollevarsi al di sopra della concorrenza dei Paesi emergenti. Il programma Istruzione e formazione 2020 nel delineare un quadro strategico per la cooperazione europea in questo settore, definisce quattro obiettivi da perseguire :

- 1) fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà nell'ambito dell'individuazione di un quadro europeo delle qualifiche, favorendo percorsi di apprendimento più flessibili nell'ottica dei principi sanciti dalla Carta europea di qualità per la mobilità
- 2) migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione per consentire a tutti i cittadini di acquisire le competenze fondamentali
- 3) promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva attraverso politiche di istruzione e di formazione che favoriscano l'occupabilità attraverso una formazione costante, partendo da un'istruzione della prima infanzia di qualità elevata e da un'istruzione inclusiva
- 4) incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione, stimolando l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantendo il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione), attraverso partenariati tra il mondo imprenditoriale e gli istituti di formazione.

Se si legge la sintesi della strategia Europa 2020, emergono tre priorità :

- 1) crescita intelligente attraverso un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione
- 2) crescita sostenibile attraverso un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse
- 3) crescita inclusiva attraverso un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

In questo quadro gli obiettivi da perseguire sono:

- 1) il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro
- 2) il 3% del PIL dell' UE deve essere investito
- 3) i traguardi in materia di clima/energia devono essere raggiunti
- 4) il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato
- 5) 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà

Nella fase di trasformazione che stiamo vivendo, la crisi in atto, nel vanificare anni di progressi economici e scientifici, ha evidenziato le profonde carenze strutturali dell'economia europea. Da qui la consapevole responsabilità di non poter più indugiare a prendere in mano il futuro per connotarlo in termini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. E' evidente che la realizzazione di questo obiettivo passa necessariamente attraverso la Scuola e l'Università, i due centri strategici per istruire e formare. Credo a questo punto che le problematiche che investono in questo momento il settore dell'Istruzione, debbano essere affrontate attraverso un mutamento profondo della mentalità degli addetti ai lavori. Per troppi anni nel nostro Paese la scuola è stata gestita privilegiando l'obiettivo occupazione. Occorre ora operare una rivoluzione copernicana : al centro deve essere posto l'allievo che vive ed opera nel territorio ove insiste la Scuola, agenzia culturale in grado di incidere nel contesto, studiandone i bisogni e preparando in ragione delle risorse storiche, paesaggistiche, umane, ambientali, strutturali, gli allievi a servire questi bisogni, creando così premesse serie per sviluppo e di crescita. In questa ottica, partendo da uno studio serio e rigoroso delle realtà territoriali, si possono raggiungere gli obiettivi che la strategia Europa 2020 prefigura, abbandonando la logica di mere richieste di sostegno finanziario che prima aveva come riferimento, lo Stato, oggi l'Europa, in particolare da parte di quelle aree del Sud Europa, naturalmente sguarnite di materie prime ma ricche, invece, di altre tipologie di beni sui quali mancano da sempre strategie serie di crescita e di sviluppo. Credo che in questa ottica si possano affrontare seriamente anche i problemi dei docenti, ai quali manca nel nostro ordinamento uno stato giuridico incentivante. Bisogna avere il coraggio di affrontare il cambiamento, volendolo, nella consapevolezza che se non lo si gestisce con serietà e competenza, si precipita nel baratro. E questo non possiamo permettercelo perché facciamo pagare ai giovani le conseguenze di uno sfascio del quale non sono causa. Grazie per l'attenzione.

f.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Principe